

Banche & Banchieri

Rivista della Associazione Nazionale
Banche Private

3/2015

ASSBANK



DIRETTORE

TANCREDI BIANCHI

COMITATO SCIENTIFICO

Presidente *(Editor)*

MARIO COMANA, Università LUISS Guido Carli, Roma

Membri del Comitato *(Associate Editors)*

ADALBERTO ALBERICI, Università degli Studi di Milano

MARINA BROGI, Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

LORENZO CAPRIO, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano

ALESSANDRO CARRETTA, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

MARIO COMANA, Università LUISS Guido Carli, Roma

DOMENICO CURCIO, Università degli Studi di Napoli Federico II

STEFANO DELL'ATTI, Università degli Studi di Foggia

FABRIZIO DI LAZZARO, Università LUISS Guido Carli, Roma

GIORGIO DI GIORGIO, Università LUISS Guido Carli, Roma

GIORGIO GOBBI, Banca d'Italia

ELISABETTA GUALANDRI, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

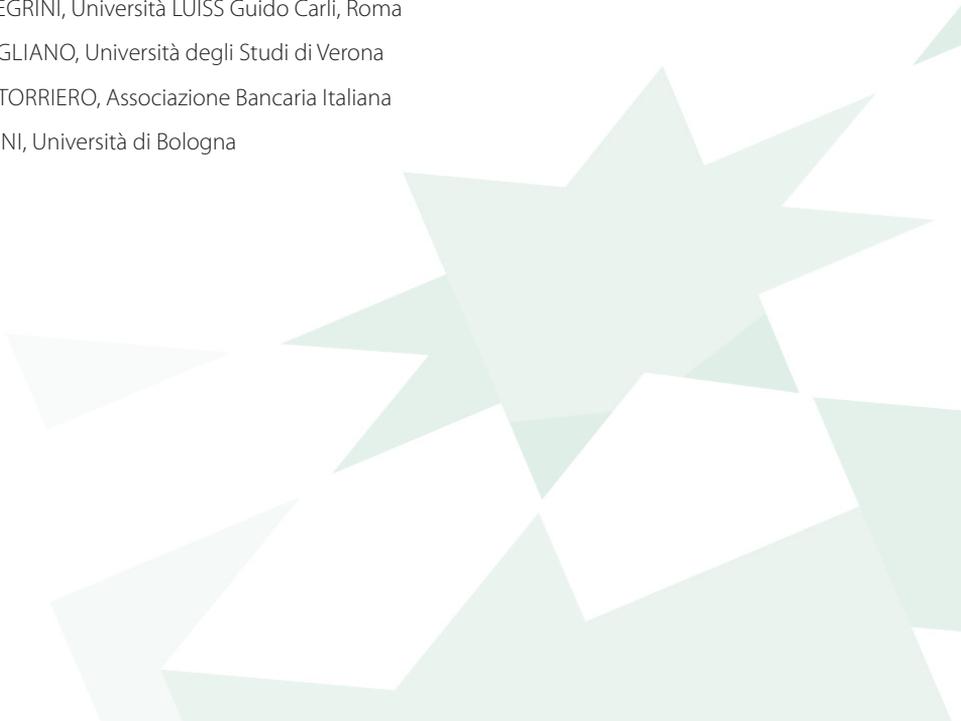
ORNELLA MORO, Università degli Studi di Sassari

MIRELLA PELLEGRINI, Università LUISS Guido Carli, Roma

MICHELE RUTIGLIANO, Università degli Studi di Verona

GIANFRANCO TORRIERO, Associazione Bancaria Italiana

MASSIMO SPISNI, Università di Bologna



SOMMARIO

L'editoriale di Tancredi Bianchi

Realismo sulla situazione patrimoniale delle banche 289

La convergenza del sistema bancario italiano verso i modelli europei: opportunità di evoluzione o minaccia di omologazione? 291
Mario Comana

Uno strumento di finanziamento alternativo: l'equity crowdfunding. Alcune riflessioni alla luce dell'esperienza di una piattaforma del Nord Europa 317
Flavio Pichler, Veronica De Crescenzo

Un approccio quantitativo per la definizione del risk appetite framework nelle banche italiane 335
Cinzia Baldan, Enrico Fioravante Geretto, Francesco Zen

ECONOMIA DELLA BANCA

a cura di Mario Comana
La proposta di delibera del CICR sull'anatocismo quanto impatta sul margine d'interesse? 365
Fabio Roggeri

MERCATI FINANZIARI

a cura di Mariella Piantoni
Budget di tesoreria, cash flow preventivo e cash forecasting quali strumenti di gestione della tesoreria aziendale 378
Mariella Piantoni, Angela Mazzola

DIRITTO E NORMATIVA FINANZIARIA

a cura di Claudio Visco e Salvatore Orlando
L'estensione del diritto di ripensamento ex art. 30 TUF: un'opinabile allocazione della richiesta di giustizia 388
MariaLuigia Di Vincenzo

DIRITTO E NORMATIVA BANCARIA

a cura di Fabrizio Maimeri
Appunti sull'estinzione anticipata dei finanziamenti fondiari 406
Fabio Fiorucci

FISCALITÀ BANCARIA

a cura di Fabio Marchetti e Federico Rasi
Il nuovo ravvedimento operoso 419
Gianpaolo Sbaraglia

RISK & COMPLIANCE

a cura di Francesco Cerri
Lo scambio automatico delle informazioni FATCA e CRS e i Principi Fondamentali di Basilea: il profilo costo-opportunità 430
Marcello Forcellini

ORIENTAMENTI

a cura di Maddalena Sorrentino
Innovazione, cambiamento e crescita: pubbliche virtù e potenzialità private 444
Paolo Depaoli

RECENSIONI

a cura di Maddalena Sorrentino 454

Anno XXXII - N. 3/2015
Rivista trimestrale

Direttore Responsabile
Tancredi Bianchi

Vice Direttore
Mario Comana

Coordinamento editoriale
Simona D'Amico

Progetto grafico
Valeria Fontana

Impaginazione
Valeria Fontana

Redazione, segreteria e servizio abbonamenti
Anna Cardillo
Piazzale Cadorna, 15 - 20123 Milano
Tel. 02 8839271 - fax 02 88392750
segreteria@assbank.it

L'editoriale di Tancredi Bianchi

Realismo sulla situazione patrimoniale delle banche

Come noto, il sistema bancario italiano ha crediti nominali in sofferenza per circa 200 miliardi di euro. Il valore netto di tali sofferenze è iscritto, nel bilancio consolidato del sistema, per poco più del 40% (82 miliardi di euro), ossia le partite di cui si tratta risultano svalutate per circa il 60%. Nelle stime di ogni banca si fa affidamento sulle garanzie collaterali, sovente rappresentate da immobili. Secondo molte banche d'affari, le garanzie collaterali in discorso sarebbero valutate ottimisticamente. Si consideri che se entrasse in funzione una bad bank, pronta ad acquistare i crediti deteriorati in discorso, pagherebbe un prezzo molto inferiore rispetto ai due quinti del valore nominale degli stessi. La deduzione conseguente, da parte degli osservatori, è che il sistema creditizio italiano necessiti di altri accantonamenti prudenziali, riducendo a parità di altre condizioni, il patrimonio netto del sistema; ovvero abbisogni di altri conferimenti di capitali di rischio, che consentano la costituzione di un fondo di svalutazione crediti aggiuntivo.

I ragionamenti degli osservatori internazionali, sopra richiamati, se corretti, il che va valutato, suggeriscono l'inevitabilità, alla fine, di nuova patrimonializzazione, val dire di altra mobilitazione di capitali di rischio, del sistema bancario nazionale. Il quale, però, anche per effetto della massa di crediti deteriorati, prospetta una bassa redditività, che conferma una situazione economica non brillante, la quale si trascina da qualche anno.

Si aggiunga che se entro quest'anno non si risolve, secondo vie e modi sperimentati in passato, la crisi di alcune banche in procedura commissariale, scatteranno, con l'anno nuovo, i nuovi criteri europei di risoluzione, il cosiddetto "bail in", con il primario concorso dei soci, successivamente degli obbligazionisti e poi dei depositanti con saldi superiori ai 100 mila euro, valore fino alla cui concorrenza vi è la garanzia del "fondo interbancario di tutela dei depositi", ossia del concorso del resto del sistema. Credo però che trattasi di un'ipotesi estrema nel caso italiano.

Giova, quindi, realismo nel considerare la situazione patrimoniale delle banche, con la considerazione che i tempi a disposizione, per spalmare nel tempo taluni oneri specifici, si fanno più stretti, ma non per questo impossibili.

Nell'ambito di tale riferimento alla realtà d'ambiente, va anche considerato che in futuro, nell'ambito dell'Unione bancaria europea, andrà "pesato" il portafoglio titoli di stato di una banca, con riferimento al rating dello stato emittente. Ossia, il portafoglio di titoli sovrani di una banca non sarà più considerato come free risk. Una circostanza, invero, inoppugnabile, anche se è vero che la cooperazione internazionale, per esempio quella nell'ambito dell'Unione Europea, migliora le condizioni di sostenibilità dei debiti pubblici, al di là del rating.

L'esercizio 2015 delle banche italiane dovrebbe chiudersi con un incremento di redditività. Bisogna profittarne per un'accresciuta politica di autofinanziamento, limitando la distribuzione di utili in contanti, preferendo, se del caso, scelte di scorporo di dividendi.

Quando la moneta è stabile, e l'andamento dell'inflazione lo prova per l'euro, le banche necessitano, nel raffronto con altre situazioni, di maggiori dotazioni di capitali propri. Tale condizione è resa più acuta dal fatto che, sia in Europa sia negli Stati Uniti, la politica monetaria ha praticamente azzerato i saggi di interesse e il ritorno a una politica monetaria "normale" non appare prossimo nel mondo occidentale. Ne consegue che anche i saggi di profitto, che con qualche improprietà definiamo, in questa sede, come la somma del saggio di interesse più il saggio di rischio, restano alquanto contenuti. Le vie dell'autofinanziamento vanno quindi percorse con accresciuta prudenza. E certo deve essere severa la politica di contenimento dei costi di gestione, ricercando tutte le possibili economie di scala, anche con approfonditi processi di riorganizzazione, con l'utilizzo della rivoluzione informatica e digitale, che si prospetta, e non inseguendo solo facili risultati di breve termine con fusioni. A mio parere, il sistema bancario italiano non è in situazione peggiore di altri. Pertanto giova solo tenere in giusta considerazione che il capitale proprio è una quantità economica strategica nelle gestioni bancarie, e non solo una grandezza richiesta dalla vigilanza prudenziale sull'attività bancaria.

ABBONAMENTI 2015

Inviare copia del presente modulo via FAX al numero 02-883927.50 o via E-MAIL a segreteria@assbank.it

- Desidero ricevere una copia saggio di Banche e Banchieri
- Desidero sottoscrivere un abbonamento a Banche e Banchieri
- Ordinario: € 70 Estero: € 75
- Sostenitore: € 150 Arretrati: € 20 (specificare numero e anno)
-

FORMA DI PAGAMENTO

- Assegno bancario o circolare "non trasferibile" intestato a Editrice Minerva Bancaria Srl, Roma (P. Iva 10158450154)
- Bonifico bancario IBAN – IT 94U 03500 03205 000 0000 36725 intestato a Editrice Minerva Bancaria Srl, Roma (P. Iva 10158450154)

NOTA BENE: L'abbonamento sarà attivato solo al momento del ricevimento dell'intero importo dovuto

DATI PER SPEDIZIONE RIVISTA

ENTE

NOME E COGNOME

QUALIFICA

INDIRIZZO CAP

CITTÀ PROV

TEL FAX E-MAIL

DATI PER FATTURAZIONE

ENTE

NOME E COGNOME

INDIRIZZO CAP

CITTÀ PROV

PIVA O CODICE FISCALE

DATA TIMBRO/FIRMA

Ai sensi della legge 675/96 il richiedente è informato che i dati da lui forniti sono oggetto di trattamento da parte di ASSBANK, Piazzale Cadorna, 15, Milano, e di EMB Srl per le finalità e il tempo necessari al soddisfacimento della richiesta formulata.

EDITORE

EMB - Editrice Minerva Bancaria Srl
Largo Luigi Antonelli, 27
00145 Roma

STAMPA

Press Up
Roma

Registrazione presso il Tribunale di Milano
n. 424 del 15 novembre 1973
Spedizione in abbonamento postale
45% - art. 2, comma 20/b - legge 662/96